

Nuovo record per Haitian

L'anno scorso il costruttore cinese di presse ad iniezione ha visto crescere le vendite del 35,7%. Per mitigare i costi logistici, produzione anche all'estero.

28 marzo 2022 11:18

Nell'esercizio 2021, il costruttore cinese di presse ad iniezione Haitian International ha messo a segno un nuovo record, vendendo 56mila macchine per un giro d'affari pari di poco superiore a 16 miliardi di RMB, equivalenti a circa 2,28 miliardi di euro, in crescita del +35,7% rispetto all'anno precedente, quando le macchine consegnate erano state 43mila. Numeri mai raggiunti in passato dal gruppo cinese.



Il forte incremento delle vendite viene associato alla ripresa dell'economia mondiale e della produzione industriale dopo il rallentamento causato dalla pandemia di Covid-19, anche grazie all'allentamento delle politiche monetarie e fiscali e nonostante il freno posto dall'incremento dei costi logistici, energetici e dalla ridotta disponibilità di alcune materie prime.



Le vendite di Haitian sul mercato interno sono aumentate l'anno scorso del +34% a 11 miliardi di RMB (1,58 miliardi di euro), mentre le esportazioni hanno raggiunto i 4,93 miliardi di RMB (700 milioni di euro), in progressione del +40%, con consegne fuori dai confini nazionali che per la prima volta hanno superato le 10mila presse.

Il maggior incremento di consegne all'estero si è registrato in Nord America e nel Sud-est asiatico, ma le vendite sono cresciute anche su mercati consolidati come l'Europa e il Sud America.

La gamma di macchine più vendute, Haitian Mars, ha registrato una crescita del +33,2% per un valore di 10,9 miliardi di RMB (1,56 miliardi di euro). Con tassi più elevati sono cresciute anche le vendite delle presse elettriche Zhafir (+44,3% a 2 miliardi di RMB) e delle macchine a due piani Jupiter (+54,8% a 2 miliardi di RMB).



Per quanto riguarda i piani futuri del gruppo, le sedi saranno sdoppiate: oltre a quella di Ningbo, ne sarà aperta anche una nel sud del paese, a Shunde, dove la produzione partirà nella seconda parte di quest'anno.

È anche previsto un rafforzamento delle attività industriali all'estero, al fine di contenere i costi

logistici, con la crescita di poli regionali integrati, dove verranno accentrate attività di ricerca e sviluppo, produzione, assemblaggio, sviluppo applicativo, vendita e assistenza tecnica.

© Polimerica - Riproduzione riservata